



DIOCESI DI TREVISO
Uffici **PASTORALE DELLA FAMIGLIA, CATECHISTICO, LITURGICO**

**DOMENICA DELLE PALME
E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE – 28 MARZO 2021**

CELEBRAZIONE VIGILIARE

*Preghiera del sabato sera
personale o assieme ad altri
in attesa della Celebrazione eucaristica*

Questo momento di preghiera ci introduce alla Settimana Santa e al cuore di tutto l'anno liturgico, il Triduo Pasquale, che celebriamo riuniti con tutta la comunità cristiana.

Nella settimana che si apre suggeriamo di curare in particolare la preghiera prima del pasto. Sul sito diocesivv.it è disponibile il sussidio "Preghiere di benedizione alla mensa".

*Se la preghiera è fatta in casa, si possono preparare in un luogo adatto un crocifisso, oppure un'icona del Signore e una Bibbia aperta con accanto una candela accesa. Se si è in più persone, una fa da guida (**G.**) e altri da Lettori (**L.**).*

Saluto

Si accende la candela.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

G. Sei giorni prima della festa solenne di Pasqua, il Signore entrò a Gerusalemme. I fanciulli gli andarono incontro con i rami di palma nelle mani. A gran voce acclamavano:

T. Osanna nell'alto dei cieli.

**Benedetto tu, che vieni
con l'immensa tua misericordia.**

Invocazioni

L. Signore, che sei vero re,
umile e buono,

**T. Sia su di noi la tua misericordia.
Kyrie, eléison.**

L. Cristo, che doni la vita
a chi ascolta la tua parola,
**T. Sia su di noi la tua misericordia.
Christe, eléison.**

L. Signore, che sei accanto a noi
nei momenti più difficili,
**T. Sia su di noi la tua misericordia.
Kyrie, eléison.**

MEMORIA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

G. In questa domenica e nei giorni della Settimana Santa siamo invitati a seguire le orme di Gesù nella sua ultima settimana prima della Pasqua.

Domani ascolteremo il racconto della Passione anche insieme alla comunità.

Vangelo (forma breve: Mc 15,1-39)

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco

Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?

Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici».

I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito.

A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere.

Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba.

Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!».

Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barab-

ba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa.

Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui.

Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota

Costrinsero a portare la croce di lui un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

Con lui crocifissero anche due ladroni

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero.

La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei».

Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

Ha salvato altri e non può salvare se stesso!

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso

scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

Gesù, dando un forte grido, spirò

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!».

Uno corse a inzuppate di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere».

Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

Si genuflette e si fa un breve silenzio.

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo.

Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

Meditazione

Dedichiamo un tempo adeguato alla meditazione. Se la preghiera è fatta insieme ad altre persone, al termine si può condividere qualche riflessione ed esprimere qualche intenzione di preghiera.

**T. Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi
il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci
alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Orazione

G. Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore

T. Amen.

Ci si fa il segno della Croce.

G. Il Signore ci benedica, ci protegga e ci custodisca nel suo amore.

T. Amen.

*Per accompagnare la preghiera dei più giovani:
<https://www.pastoralegiovanile.it/a-passi-di-parola-per-giovani-e-giovanissimi/>*

Alla pagina successiva riportiamo una formula per la benedizione prima del pasto.

BENEDIZIONE ALLA MENSA NELLA DOMENICA DELLE PALME

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

G. Ci uniamo oggi
alla gioia delle persone
che a Gerusalemme
hanno accolto Gesù
con i rami d'ulivo,
acclamandolo Salvatore,
e diciamo:
Osanna nell'alto dei cieli.

T. Osanna nell'alto dei cieli.

G. Benedetto tu che vieni, Signore,
con l'immensa tua misericordia.

T. Osanna nell'alto dei cieli.

G. O Signore, che ami la vita,
ti benediciamo per tutte le creature
e per questo cibo che ci doni;
rinsalda i vincoli di amore
nella nostra famiglia,
fa' che non manchino a nessuno
il pane quotidiano e la fraternità.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.